

SPECIALE
IMPIEGO

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE PROVINCIALE
DEL LAVORO
MODENA

di Roberto Camera

La Direzione generale per l'Attività Ispettiva, del Ministero del Lavoro, ha pubblicato una nota al fine di avviare un progetto di trasparenza e uniformità dell'azione ispettiva su tutto il territorio nazionale. Ciò nasce in attuazione a quanto indicato dal Memorandum d'intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche del 18 gennaio 2007 e dalla Direttiva del Ministro del Lavoro del 18 settembre 2008.

Principalmente, il Memorandum, firmato dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e Cgil, Cisl e Uil, auspica l'introduzione di misure per l'ottimizzazione dei servizi ispettivi e di vigilanza in materia di lavoro, al fine di una maggiore trasparenza dell'azione ispettiva che rappresenta un elemento indispensabile per sostenere la correttezza dell'agire amministrativo e un dovere nei confronti del soggetto ispezionato.

Correttezza

Lo stesso Ministro Sacconi evidenzia l'importanza del ruolo svolto dal personale ispettivo affinché sia improntato «secondo parametri di correttezza, trasparenza e uniformità sull'intero territorio nazionale, che potranno utilmente essere esaltati in funzione della esperienza, della sensibilità e delle capacità relazionali del singolo ispettore».

Al fine di assicurare tali obblighi di trasparenza e uniformità, vengono - dalla nota ministeriale - individuati alcuni interlocutori qualificati che dovranno interagire con l'Amministrazione, a vari livelli, fornendo segnalazioni «informali» in ordine alla correttezza sul piano tecnico e comportamentale dell'agire del personale ispettivo del Ministero del Lavoro.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Un progetto per l'azione ispettiva su tutto il territorio nazionale

Scatta l'operazione trasparenza

Sotto esame la correttezza del personale incaricato delle verifiche



Tali interlocutori consentiranno di monitorare il corretto funzionamento dell'attività ispettiva: saranno espressione del vertice del mondo sindacale (Segretari provinciali delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative), delle associazioni di categoria (Presidenti provinciali delle Organizzazioni dei datori di lavoro maggiormente rappresentative) e dei professionisti (Presidenti dei Consigli provinciali degli Ordini professionali) che svolgono adempimenti in materia di lavoro.

Gli strumenti di interlocuzione consentiranno altresì la possibi-

lità di realizzare un «osservatorio» sulle casistiche di maggior rilievo finalizzate a consentire interventi volti al miglioramento della qualità del lavoro.

L'attività di segnalazione costituirà un mero monitoraggio di carattere esclusivamente interno finalizzato, oltre che a prevenire, anche a rilevare situazioni non in linea con i principi che regolano il corretto svolgimento dell'attività ispettiva e l'omogeneità di azione degli organi di vigilanza.

Le due macroaree su cui si effettuerà il controllo saranno essenzialmente l'uniformità e la trasparenza dell'azione ispettiva.

Nel primo caso, la mancanza di tale uniformità inciderà negativamente sulla parità di trattamento delle imprese. Potranno essere segnalate quelle valutazioni ispettive che si discostano in maniera evidente dalle puntuali indicazioni e dai chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro attraverso circolari, lettere circolari, risposte ad interpellanti o pareri specifici. Si tratta di ipotesi in cui, nonostante siano state date precise istruzioni e indirizzi interpretativi, il personale ispettivo non si sia attenuto alle suddette indicazioni.

Non saranno considerate, dall'analisi del monitoraggio, quelle valutazioni che già il legislatore prevede discrezionalmente in capo al personale ispettivo (ad esempio il potere di sospensione dell'attività imprenditoriale rispetto al quale rimangono spazi valutativi di opportunità in ordine all'adozione del provvedimento stesso).

La seconda macroarea è quella della trasparenza dell'attività ispettiva. Dovranno essere considerate tutte quelle fattispecie che non sono in linea sia con il «Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni» sia - soprattutto - con il «Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro».

Più specificatamente potranno essere segnalate quelle situazioni che incidono sul profilo deontologico, sull'obbligo di astensione e sulla dichiarazione di incompatibilità da parte del personale ispettivo così come sulle disposizioni a tutela della riservatezza e del segreto professionale.

Procedure

Gli interlocutori qualificati, mediante apposito modello, potranno rappresentare la violazione che, a loro dire, avrebbe commesso il personale ispettivo. Una volta compilato il modello andrà inoltrato al Direttore della Direzione provinciale del lavoro e per conoscenza alla Direzione regionale e alla Direzione generale dell'Attività Ispettiva, nel caso di violazione al principio di uniformità d'azione e al Dirigente della Direzione di appartenenza del personale ispettivo coinvolto e per conoscenza ai Direttori generali delle Risorse Umane e Affari Generali e dell'Attività Ispettiva nella trasparenza ispettiva.

In entrambi i casi, i dirigenti degli uffici chiamati in causa, entro 30 giorni, dovranno ricevere il mittente della segnalazione al fine di approfondire i contenuti della presunta violazione, e qualora ravvisino reali vizi potranno adottare i provvedimenti amministrativi più idonei alla loro eliminazione. Se la risposta dell'amministrazione periferica dovesse essere considerata insufficiente, l'istante potrà rappresentare nuovamente la situazione esposta - per mezzo del proprio organismo nazionale - alla Direzione generale dell'Attività Ispettiva ed alla Direzione generale delle Risorse Umane e Affari Generali, motivando la richiesta di riesame della problematica.

Un report semestrale dovrà essere inviato, da parte degli uffici ministeriali, alla Direzione Generale al fine di monitorare il numero e la qualità delle segnalazioni pervenute.

(* funzionario Direzione provinciale del Lavoro)

NUMERI UTILI

Pronto soccorso 118
Carabinieri 112
Questura 113
Vigili del fuoco 115
Guardia di Finanza 117
Corpo forestale dello stato 1515
Emergenza infanzia 114
Telefono Azzurro 19696
Soccorso ACI 803116

SICUREZZA
Questura 059/410411
Polizia Stradale 059/248911
Polizia Municipale 059/20314
Polizia Ferroviaria 059/222336
Polizia Modena Nord 059/222336
Sos truffa 800 634136
Carabinieri 059/3166111
Vittime reati 059/284109
Guardie Giurate 059/209437
Giudice di pace 059/2131996

SERVIZI
Provincia di Modena 059/209111
Comune di Modena 059/20311
Comune Informa 059/20312
Certificati anagrafici 059/2032050
Movimenti consumatori 059/343759
Info agroalimentare 059/2033486
Sos turista 059/2032557
Agenzia entrate 059/2054411
Cimitero San Cataldo 059/334103
Pony express 059/828111
Atcm ufficio informazioni 800111101
Centro Anziani 059/303320
Oggetti smarriti 059/2033247
Alcolisti Anonimi 059/364529
Guasti Enel 803 500

AMBIENTE
Sos ambiente 800 841050
Pronto intervento Hera 800 886677
Servizi clienti Hera 800 999500
Enpa 059/218070
Guardia medica veterinaria 059/311812

SALUTE
Policlinico 059/4222111
Usl 16 centralino 059/435111
Trasporto infermi 059/311311
Guardia medica 059/375050
Pronto soccorso 059/222209
Modenassistenza 059/221122
Tribunale Malato 059/422243
Croce Blu 059/342424

MUSEI
Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel. 059 2033090, fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel. 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel. 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel. 059 224418

FARMACIE DI TURNO

San Bernardino Carpi; Greco Fossoli Carpi; Comunale Soliera Soliera; Del Borghetto Cividale di Mirandola; San Camillo De Lellis Massa Finalese; Ugolini San Possidonio; Montegrappa Modena; Bruni Modena; Sant' Antonio Modena; Comunale Morane Modena; Borgo Di Castelvetro Castelvetro Di Modena; San Carlo Sassuolo; Fontana Palagano; Sghedoni Umberto Magreta Di Formigine; Estense Gorzano di Maranello; Sant' Anna Polinago; Balboni Andrea Sestola; San Rocco Fiumalbo; Beckmann Karl Pavullo; Borgo di Castelvetro Castelvetro Di Modena; Brodano Vignola; Montombraro Montombraro di Zocca; Gulmanelli Castelfranco Emilia; Tarozzi Bomporto.

I quesiti della settimana: l'esperto risponde

Le vostre domande e le risposte dell'esperto su tematiche riguardanti il mondo del lavoro.

Ho letto che ci sarebbe la possibilità di fare un contratto co. co. pro. a studenti per i giorni di sabato e domenica. Vorrei avere qualche ragguaglio in più e sapere se realmente la cosa è fattibile per attività anche di lavoro manuale (vendita).

Il contratto di collaborazione, per sua natura, non contiene le ore o i giorni di lavoro effettuate dal collaboratore, ma solo un progetto o programma di lavoro. Per cui è fattibile l'attività anche per poche ore o giorni la settimana. Logicamente, nel rispetto delle regole previste dagli articoli 60 e successivi del D. L. vo 276/03

Un cittadino francese viene in Italia due volte alla settimana per la macellazione della carne per la comunità israelitica. Si può stipulare un contratto di lavoro part-time come se fosse un lavoratore italiano?

Certo. Un francese è equiparato a un italiano, in quanto fa parte della Comunità Europea.

Ai fini del computo dei limiti numerici previsti da legge e Ccnl per l'applicazione di particolari normative o istituti, un lavoratore distaccato deve essere computato nell'organico del distaccante o del distaccario?

Deve essere computato nell'organico del distaccante.

ta non sono state fatte alcune ronde o accertamenti, mi è stato risposto: «Eh, lo sappiamo, lì è così...». Lascio a voi i commenti.

(Sebastian Macheda, Modena)

VELINE EVELONE, GOSSIP D'ALTRI TEMPI

Il gossip di questi giorni sulle tendenze del premier Berlusconi a circondarsi di personaggi pittoreschi, cantanti, poeti, e ultimamente veline che vuole portare in parlamento, seppure per ora europeo, mi ricorda l'imperatore Caligola. Si dice che non disdegnasse gli onori divini alla sua persona. Forse è solo gossip d'altri tempi, ma pare che abbia pure nominato senatore il suo cavallo. Non so se fosse un cavallo dal nitrito musicale o avesse vinto delle gare nei circhi, ma questi sono particolari trascurabili. Il nostro premier tuttavia non è ancora arrivato a tanto; la passione per i cavalli credo non la coltivi più

e per il momento possiamo stare tranquilli. Poi bisogna dire che qualche bella ragazza in parlamento può anche essere gradita se non altro agli altri parlamentari maschi! E poi non facciamo gli ipocriti. Negli anni passati pure nel nostro parlamento qualcuno ci aveva portato una nota pornstar e altri discutibili personaggi. E tutti hanno ottenuto i loro bravi voti di preferenza.

(Luigi Nale, Modena)

FILO DIRETTO

PARCHEGGI E AUTO DEVASTATE: BASTA

Perdonate lo sfogo ma sono arrivato allo stremo e con i nervi a fior di pelle. L'altra mattina (2 maggio) mi recavo in stazione dei treni a Modena per prendere un EuroStar per Firenze per passare una tranquilla giornata da turista, dato che avevo il biglietto già acquistato, ho pensato di parcheggiare l'auto nel parcheggio posteriore, dove si accede direttamente ai binari (alla Sacca, nel posteggio co-

nosciuto come quello della Porta Nord). Al momento del parcheggio, noto la vettura accanto alla mia col finestrino distrutto e ovviamente l'interno rovistato da cima a fondo, sicché per buon senso civico, ho chiamato il 112 denunciando l'accaduto e lasciando tutti i miei dati, come prevede la prassi. Al mio ritorno in tarda serata, verso l'1.20, mi reco alla mia vettura incuriosito per l'auto accanto, per vedere se c'erano stati risvolti, ma la macchina era ancora in quello stato, e qui viene il bello: al momento di aprire la mia vettura, noto che

la portiera è già aperta! Una mia dimenticanza? Potrebbe capitare, ma no! Anche la mia autovettura è stata nella stessa giornata della mia denuncia aperta da vandali (e se mi permettete il termine, gran bastardi) forzando la serratura con un cacciavite, provocandomi danni ingenti alla portiera e derubandomi di alcuni oggetti personali per fortuna di poco valore. Non potete neanche immaginare la mia rabbia quando, chiamato nuovamente il 112, alla mia domanda-sfogo sul perché dopo una mia precedente segnalazione nella stessa giornata

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE Giovanni Mazzoni	CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Presidente Paolo Giovanardi Amministratore delegato Dino Tavazzi Consigliere d'amministrazione Andrea Ferrari
DIRETTORE Eugenio Tangerini	CENTRO STAMPA Società Editrice Lombarda Srl
EDITORE EDITORIALE BOLOGNA SRL Piazza XX Settembre, 6 - 40121 Bologna	PUBBLICITÀ PUBBLI 7 - Ag. Generale Gianluca Reggianini Viale Trento Trieste, 25 41100 Modena Tel. 059221800 - Fax 059211608
REDAZIONE Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena Tel. 0598860128 Fax 0598860178	redazione@informazione.com